Anno XII. TORINO, Domenica 2 Giugno 1878 Num. 151.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Sem.	Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta	L. 32 —	16 —	8 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione)	» 16 —	8 —	4 50
Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia Anno L. 37 Sem. 20 Trim. 10.			
Stati Uniti » 48 » 25 » 13.			
Repubblica Argentina e Uruguai » 54 » 27 » 15.			

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia ROUX E FAVALE, Piazza Solferino.
Provincie con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
I prezzi delle Associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve; li abbrucia).
Si pubblica tutti i giorni compresa la Domenica.
Un num. dep. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 10.

TORINO, 2 GIUGNO 1878.

ITALIA

LA FESTA NAZIONALE

E LA FESTA OPERAIA.

A nome della libera stampa, a nome del giornalismo politico onesto e coscienzioso, che sta ogni giorno sulla breccia e combatte una quotidiana battaglia in favore di quello che crede il giusto ed il vero, per l'interesse del popolo, per la libertà del paese, noi mandiamo un saluto cordiale, un applauso affettuoso alle benefiche e benemerite Associazioni di mutuo soccorso operaie che qui oggi si raccolgono a celebrare, insieme con quella della libertà comune, la festa del trentennario della loro fondazione.

Noi amiamo queste libere Associazioni, noi le benediciamo, noi auguriamo loro le più prospere sorti, poichè in esse vediamo mirabilmente incarnati que' principii di solidarietà e fratellanza, da cui è costituito il vero spirito del mondo cristiano, il vero progresso civile del nostro secolo, e che formano, a nostro avviso, uno dei mezzi più valevoli di salvezza per gli ordini sociali nei pericoli dell'avvenire.

E ci pare che nulla sia più opportuno di questo che le due feste abbiano luogo contemporaneamente. La nobile istituzione delle Società operaie è una delle più feconde conseguenze della libertà; con questa è nata, vive con essa e per essa, e meritamente si rallegra di tutte le vittorie della medesima.

Sono trent'anni che il nostro popolo fu chiamato alla vita politica, che noi tutti fummo liberati da un greve giogo che ci opprimeva, che ci umiliava, che ci impediva ogni espansione dell'animo e dell'intelletto, ogni sviluppo delle nostre facoltà e attività. E sono trent'anni che i nostri fratelli operai si unirono primamente in sodalizio per venire in soccorso ai loro compagni cui colpisce la sventura, per allontanare il meglio possibile dalla casa dei loro fratelli lo spettro della miseria, per assicurare ai loro vecchi, nobili veterani del lavoro, un tozzo non elemosinato di pane.

La libertà, convien pur dirlo, si è accresciuta, si è afforzata, ha gettate salde radici, si è così tenacemente abbarbicata a tutto intiero l'edificio sociale che oggidì non nasce più in mente ad alcuno nemmeno il pensiero possa esservi chi osi pur pensare a togliercela o soltanto a menomarla.

E l'istituzione delle Società operaie eziandio è accresciuta, si è allargata, ha fruttificato, si è avvantaggiata di maggiori mezzi e di più efficace azione, ha raggiunto sempre più prospere sorti. La libertà ha fatto capaci gli operai di tale istituzione; e questa, a sua volta, li ha resi sempre più degni della libertà. Il che ci pare significhi come sieno due cose che vanno perfettamente d'accordo, anzi debbono essere necessariamente compagne: l'amore per il popolo e l'amore pel libero vivere; onde pensiamo che il popolo dovrebbe assai dubitare della sincerità di quell'amore che gli dichiarano coloro che sono poco amici del libero reggimento.

Salute a voi operai italiani che qui vi raccogliete a celebrare insieme la vostra festa del lavoro e quella da tutta la nazione oggi pure celebrata del patto costituzionale fra trono e cittadini che la libertà nostra afferma, definisce, assicura.

Salute a voi! Quando, o fratelli, voi mettete in disparte, per versarlo nella Cassa sociale, un poco dei vostri sudati guadagni, e virtuosamente distogliete quel contributo a quei meno lodevoli diletti dai quali un tempo cercavate unicamente sollievo e conforto alle fatiche e ai crucci della vostra vita laboriosa; allora voi non fate solamente una buona azione, ma compite un'opera eminentemente civile e sociale; perchè concorrete al miglioramento economico e morale eziandio vostro, dei vostri, della vostra classe, del popolo, della patria.

Diciannove secoli fa un figlio d'operaio come siete voi, un essere divino, ma che volle venire al mondo figliuolo d'un falegname, pronunziava in Palestina queste sublimi parole: « Amatevi gli uni gli altri e siate come fratelli! » Voi nelle vostre benedette associazioni mettete efficacemente in atto questo santo precetto, voi ne ricavate preziosi frutti, voi mostrate al mondo come in quest'epoca di sovrano egoismo, sieno pure ancora nelle sane viscere del popolo la pietà generosa e la carità previdente.

Viva dunque a voi, onesti operai, viva alle vostre fiorenti Società, alla fratellanza che le anima, alla prosperità che loro sorride, alla libertà che le protegge sotto le sue ali potenti, che le illumina colla sua splendida luce!

ELEZIONI COMUNALI.

VI.

Il Municipio modello e le cariche infeudate.

Ci si dice: O che volete adunque voi riformatori e innovatori nel nostro Consiglio comunale?

Il nostro Municipio non è egli tuttavia un Municipio modello, e malgrado delle vostre geremiadi e delle gravi pecche onde l'incolpate, e che voi volete scorgere colle vostre lenti nere nere, questo Municipio non è egli degno di essere portato ad esempio di parecchie altre grandi città d'Italia?

Noi amministratori presenti e scadenti e che non abbiamo noi dunque amministrato bene? E volete spazzar noi a cui è dovuto tanto fiorire di Torino, tanto benessere di cose municipali, per mettere a luogo nostro uomini nuovi? Come mai tanta brama di novità vi invade? e che stoltezza è la vostra di voler mutare quando i risultati sono buoni?

Queste parole ci ricordano la massa della favola, che volando dai buoi all'aratro e dall'aratro ai buoi, con non meno presuntuosa che sciocca baldanza, compiacendosi del solco profondo lasciato dal vomere, diceva trionfalmente a se stessa: Comeariamo bene!

È vero e verissimo che il nostro Municipio va innanzi ancora alla meno peggio; lo abbiam detto e lo ripetiamo con soddisfazione anche noi; nè vogliamo torne il merito all'opera dei consiglieri, fra i quali, rispettabili tutti per onestà, per zelo e per amore del pubblico bene, riconosciamo pure esservene molti, e se vuolsi la maggioranza, che sono eziandio forniti di ogni migliore attitudine e capacità di buon amministratore.

Ma del resto convien pure ammettere che se l'Amministrazione municipale ha dei meriti, più ne ha ancora la popolazione torinese intraprendente, solerte, operosa.

Il nostro Municipio ha camminato finora per benino, e sia pure. Niuno più di noi se ne compiace

Ma, diciamo un poco francamente la verità, forsechè non si sono avvertiti nel Consiglio municipale i germi di pericolose novità, non si sono avvertiti e non si avvertono i primi sintomi di cointeressi ambiziosi? Forsechè non abbiamo ragione di dubitare che le modeste ed assegnate tradizioni del Consiglio municipale torinese non abbiano ad essere sviate e sperdute da progettoni-*omnibus*, da voglia di spese eccessive, da un'aspirazione di alcuni suoi membri a chiassose dimostrazioni, a lustre ed ornamenti, se non pericolosi, per lo meno superflui o non necessari?

Fino a ieri, è vero, a forza di lotta e di saggia opposizione, si è potuto tratteners l'Amministrazione municipale su una via abbastanza regolata, che non compromettesse il decoro di Torino e i beni dei suoi cittadini.

Ma oggi v'è grave pericolo, vi è minaccia seria e provata che idee avventate, che imprudenze amministrative, che men corrette tendenze riescano a sopraffare la buona volontà degli uni e a forzare le risoluzioni del nostro Consiglio amministrativo.

Ed è appunto per troncare dalla radice ogni abuso, è per impedire che nuove e scorretto risoluzioni siano prese a danno di Torino, è insomma appunto per mantenere le tradizioni di buon senso e di prudente amministrazione nel nostro Consiglio municipale che noi combattiamo vivamente alcuni membri di esso oggi scadenti. È per ciò solamente che noi abbiamo combattuto il progettone-*omnibus* del sindaco Ferraris e le velleità di lui e dei suoi consiglieri di cacciarsi a capo fitto in spese inutili a danno delle necessarie, e di acquistarsi quella mallistesa popolarità che danno le feste degli esercenti o le esposizioni o le fiere vinicole.

E che noi, combattendo per questa causa e propugnando il programma di una onesta amministrazione e di prudente economia, siamo proprio fuori del retto cammino, non possiamo persuadercene quando consultiamo gli ultimi voti della cittadinanza e degli elettori torinesi, o quando ricordiamo i risultati e i significati delle ultime deliberazioni del Consiglio comunale.

Essi furono per noi così eloquenti da non ammettere quasi replica e per non volervisi acconciare non ci volle meno della sordità di chi non vuole intendere.

Del resto è pur vero che noi abbiamo bisogno di camminare, chè la via lunga ne sospigne.

Molti bisogni rimangono a soddisfare molte necessità si sono imposte imperiosamente per l'avanzamento di Torino.

Vorremo sperare, vorremo lusingarci che alle cose nuove e ai nuovi bisogni possano provvedere solamente gli amministratori antichi? Vorremo dare il bando a ogni nome nuovo, per render fossile e permanente la nostra Amministrazione?

Volendolo pure, non potremmo; chè, o avanti o indietro; una città, un'Amministrazione deve muoversi, deve camminare. Quand'ella non s'avanzi, indietreggia; e se Torino pensi pur solo di fermarsi un istante, ciò per lei è regredire, perchè, mentr'ella sta, i tempi corrono, gli altri l'avanzano, e questa città si trova alla coda di tutte.

Ora come un'Amministrazione affatto nuova sarebbe pericolosa per inesperienza e spesso per inettitudine, così un'archeologica Amministrazione sarebbe impossibile e fatale, sarebbe la negazione d'ogni miglioramento.

E di migliorare, checchè si dica e per quante sentenze si tirino in campo, di migliorare abbiamo assai bisogno, anzi un dovere.

Così non è stoltezza il mutare, ma è accecamento il pensare di potere star fermi, ed è peggio di accecamento, è partigianeria il segnare che si debbano mantener sempre gli stessi uomini agli stessi posti quando vi si sono mostrati inetti, sia qualunque la causa, o per infortuna, o per incapacità.

Ogni organismo ha bisogno sempre di rifare le proprie forze e di infondere nuovo sangue nelle proprie arterie; la nostra Amministrazione questo bisogno lo ha più che altra mai.

È questo eziandio che ricordiamo ai nostri concittadini.

I candidati alle elezioni comunali.

Tutti i preparativi fatti alle obelichalla, il riunirsi di Circoli e di Assemblee, il costituirsi di Comitati elettorali grandi e piccoli, effimeri o duraturi, indipendenti e coscienziosi, oppure *ad usum delphini*, la società di illimitata ammirazione; tutto questo lavorio e questo risveglio cominciano a portare i primi frutti: numerose liste di più numerosi candidati alle prossime elezioni sono concertate, proposte, discusse, mandate ai privati, ai giornali, sono messe in giro.

Noi che desideriamo e facciamo voti che la maggior parte possibile di cittadinanza pigli parte indirettamente come elettori, o direttamente come eletti, alla vita pubblica ed alla amministrazione dei Comuni, noi approviamo quest'agitazione salutare; anzi la vorremmo più estesa ancora, universale addirittura.

L'acqua stagnante imputridisce e divien pestifera; ma l'acqua scossa, le onde che s'accavallano risollevano le materie putrefacienti e le rigettano sulla sponda.

L'agitazione è adunque salutare; e noi a tutti, clericali o non, liberali o moderati, progressisti o meno, noi a tutti diciamo: agitatevi pure; quella è la vostra salute e la vostra vita pubblica.

Noi intanto cominciamo a dare le prime liste di candidati comunicateci.

Oggi lo spazio e il tempo ci impediscono di dilungarci a esaminare i nomi. Domani cominceremo il non troppo grato ma per doverosa ufficio.

Società degli Esercenti di Torino.

La Società degli esercenti riunitasi in Assemblea generale il giorno 31 maggio, dopo aver deliberato di proporre la seguente lista di candidati per le prossime elezioni amministrative, ha ad unanimità emesso un voto perchè il Consiglio comunale accolga favorevolmente la proposta di stabilire il Museo nazionale dell'indipendenza d'Italia nella Mole Antonelliana, insigne monumento artistico, il quale, mentre accrescerà lustro alla nostra Torino ed aggiungerà importanza all'omaggio che si deve rendere alla memoria del compianto re Vittorio Emanuele, contribuirà ecca-

---

(11)

APPENDICE.

LA REGINA DI SABA

III.

(Seguito).

— Ma che cosa significa tutto questo? — chiese Lynde fuori di sè, colle vene della fronte che minacciavano scoppiargli.

Nessuno si degnò rispondergli. La frotta in mezzo a cui si trovava pareva composta di contadini e d'operai, oltre a due o tre individui dei quali nulla rivelava la condizione sociale. Dietro la giovinetta, tenuta anche lei sopra un cavallo che due contadini conducevano per mano, veniva il vecchio dal volto beato, stretto dalle corde nello stesso modo di Lynde, senza che questo indegno procedere modificasse l'espressione benevola e soddisfatta del suo volto.

Lynde vedendo la sua sella e la valigia sopra il cavallo montato dal vecchio signore, cercò d'intorno a sè il costruttore di navi, e non tardò a scorgerlo, coll'aspetto cupo, il volto infiammato, appollaiato sopra una rozza nera, tutta essa e scarnata quanto il suo cavaliere, che veniva custodito da due uomini di aspetto poco gradevole, rassomiglianti a carcerieri. Lynde fu persuaso che il vecchio pastore, la giovinetta ed egli stesso erano vittima di qualche orribile trama, nella quale in qualche modo aveva preso parte il miserabile che gli aveva rubato la sella.

— Signori! — sclamò il nostro giovinotto mentre la truppa si metteva in moto — io protesto contro questa violenza per ciò che riguarda me, e non esito pure a soggiungere che protesto pure per quella signora. Io sono convinto che ella è incapace d'aver commesso qualche azione che meriti un simile trattamento. Io... la conosco un poco — soggiunse'egli con qualche esitazione.

— Oh! sì, senza dubbio — disse la giovinetta modestamente. — Anch'io vi conosco... perchè siete mio marito.

Il povero Lynde rimase paralizzato dallo stupore.

I custodi dei prigionieri scambiarono sorridendo uno sguardo d'intelligenza, ed il costruttore di navi s'abbandonò ad una risata secca, stridente, penosa ad udirsi. Lynde in quel momento l'avrebbe strozzato! A poco a poco però la sua collera fece posto alla meraviglia. Qual motivo aveva potuto spingere quella ragazza a mentire in tal guisa? Era forse un appello alla sua protezione? Il titolo di fratello o semplicemente d'amico non sarebbe bastato in quel caso?... Eppure una tale dichiarazione, la cui falsità sarebbe in breve provata, poteva attirar loro mille noie. Ed il più curioso di quel fatto si era che la pretesa regina di Saba pareva non si fosse espressa inconsideratamente.

Quando ella disse: « Voi siete mio marito! » lo disse con una calma perfetta ed anzi a Lynde pareva ci fosse anche una leggiera tinta di civetteria ad accompagnare tali parole. Passò qualche tempo prima che Lynde osasse alzar gli occhi verso « sua moglie. » Questa si trovava alquanto indietro, e per vederla egli dovette volgersi fingendo di cercare una posizione più comoda. La capigliatura della giovinetta, spinta dal vento, le copriva la faccia come un velo nero, mentre con una mano ella s'aggrappava alla criniera della cavalla e teneva incrociati l'uno sull'altro i suoi piedi, uno dei quali aveva perduto la graziosa pantofoletta di cui era calzato. L'atteggiamento di quella disgraziata indicava un sì profondo abbattimento che Lynde ne fu commosso.

— Posso chiedervi di darmi ascolto, signore? — disse'egli ad un uomo che rispondeva al nome di Morton e che sembrava il capo di quella spedizione. Morton venne a porsi al suo lato.

— In nome del cielo, signore, spiegatemi qualche cosa: chi è quella giovinetta?

— Voi dicevate di conoscerla, — rispose Morton senza nessuna asprezza questa volta.

— È vero, l'ho detto: — soggiunse Lynde arrossendo. — Ma che cosa è capitato? Che cosa ha fatto ella, che cosa ho fatto io stesso, che cosa quel vecchio perchè ci meritiamo di venir arrestati sopra una pubblica strada come altrettanti malfattori?

— State tranquillo ora — rispose Morton, posando la sua mano sul braccio di Lynde come per calmarlo, e guardandolo con aspetto severo. — Tutto si spiegherà a tempo e luogo, con soddisfazione generale.

Anche questa volta Lynde non potè più trattenere la sua collera.

— Vi dichiaro, signore, — vociferava egli mentre Morton ritornava al suo posto, — vi dichiaro che il risultato della spiegazione sarà molto lontano dal soddisfarvi. Io renderò responsabile ognuno di quelli che misero mano a questa birbonata. Voglio esser condotto innanzi ad un magistrato, dinanzi ad un giudice di pace, se ve ne ha uno in questo paese abbandonato da Dio!

Nessuno fece attenzione a questa nuova protesta di Lynde. Qualcuno raccolse il suo cappello, glielo ripose sul capo tutto all'indietro, ciò che gli dava un aspetto poco conveniente. La sua dignità ebbe ancora a soffrirne per tal modo, finchè il vento lo liberò una seconda volta del suo cuopri-capo. Si camminava in silenzio; due volte soltanto la comitiva si fermò, la prima per istringere una cinghia, la seconda per aspettare un ritardatario.

Se i conduttori della truppa scambiavano qualche parola, lo facevano sotto voce. Due fra di loro s'erano avanzati tanto da precedere d'un centinaio di metri la comitiva, come gli avamposti d'una truppa che mediti un assalto. In tutto questo avvenimento eravi qualche cosa di misterioso fatto per viemmaggiormente esasperare.

T.-B. Alquier.

(Continua)

di efficacemente a promuovere il vantaggio materiale della città e della numerosa categoria degli esercenti.

Lista dei candidati.

Neli comm. Corrado.
Pateri cav. Filiberto.
Villa comm. avv. Tommaso.
Guadagnini comm. Gio. Battista.
Rey Comm. Luigi.
Pantaleone cav. Luigi.
Chiappero professore cav. Francesco.
Carantì comm. Biagio.
Formaris professore cav. Alessandro.
Thomatis cav. Eugenio.
Marocco ingegnere cav. Nicola.
Parvopassu comm. Giuseppe Ant°, generale.
Raby avv. Michele.
Doglietti ingegnere cav. Pietro.

Torino, 1° giugno 1878.

Il presidente
CHIAPETTI VALENTINO.

Circolo di Borgo Po.

Dal segretario di questo Circolo ci si trasmette, con preghiera di pubblicazione, il seguente elenco di candidati proposti:

Burzio Giacomo, farmacista.
Formaris cav. prof. Alessandro.
Tornielli conte Celestino.
Levi avv. Samuele.
Pinna cav. Giovanni.
Raby avv. Michele.
Ferrero Tommaso della Marmora principe di Masserano.
Neli comm. Corrado.
Villa comm. Tommaso.
Carantì comm. Biagio.
Chiappero cav. Francesco.
Pateri comm. Filiberto.
Frescot cav. Cesare.
Pantaleone cav. Luigi.

Il segr. S. MONTEMARINO.

MUNICIPIO DI TORINO.

Il Sindaco di Torino ha pubblicato il seguente manifesto:

Concittadini!

La Festa Nazionale, che il sentimento popolare denomina pur sempre dello Statuto, viene in quest'anno, per la prima volta, celebrata sotto gli auspici del Re, che, nel piangere con noi tutti la morte del Fondatore dell'Unità d'Italia, proclamava che le *instituzioni non muoiono*.

E che vivano fra noi, lo sentiamo, e lo acclamiamo a nostra volta, a gloria della Patria e del Re.

Torino è lieta di farsi, in questa ricorrenza, ospite desiderata di cittadini, i quali da ogni parte d'Italia accorrono all'invito dei nostri operai; a noi il riceverli, come sempre usammo, degnamente; siano le nostre mura ornate a festa coi gloriosi colori nazionali.

Torino, dal palazzo municipale,
addì 2 giugno 1878.

Il Sindaco
L. FERRARIS.

E, vedati gli articoli 102, 103, 104, 146 dell'Allegato A; 22, 41, 77, 83, 374 dell'Allegato F, della Legge 20 marzo 1865; 1, 2, 3 della legge 5 maggio 1861;

Presi gli opportuni concerti colle autorità governative,

Si notifica:

1° Dalle ore *otto antimeridiane di domenica 2 giugno*, fino al termine dello sfilamento delle truppe del presidio, è interdetto l'accesso delle vetture, dei carri, e di qualunque veicolo nella parte nord di *piazza Castello*, in *via Po* e nella *piazza Vittorio Emanuele I*.

2° Per le corse che avranno luogo nella nuova piazza d'Armi: di cavalli con fantini e di *Gentlemen-riders*, alle ore *sei pomeridiane* di *domenica* 2; di sedioli e velocipedi, alla stessa ora di *martedì* 4 giugno, le vetture, per accedere ai palchi, ed allo steccato per esse riservato nell'interno, debbono passare pel corso *Duca di Genova*, volgere sul prolungamento del corso *Siccardi*, e passare per gli appositi ponti provvisori; le vetture dirette ai palchi, deposte le persone, debbono passare sul corso *Peschiera*.

3° Lo stesso pei fuochi artificiali che avranno luogo alle ore *nove pomeridiane* del detto giorno di *martedì* 4.

4° Le Guardie municipali daranno le indicazioni necessarie; per quelli che contravvenissero stanno le disposizioni della Legge.

ESTERO

Il Congresso — L'accomodamento anglo-russo.

Un dispaccio da Berlino al *Journal des Débats* si informa che alcune spiegazioni di second'ordine tra l'Inghilterra e la Russia e le trattative relative alla fissazione precisa del giorno della riunione ritardano solo l'invio degli inviti pel Congresso. È certo che la riunione avrà luogo a Berlino e che le sedute potranno incominciare verso la fine della prima quindicina di giugno.

Lo stesso giornale, ed i fogli viennesi, avevano già precisata la data dell'11 giugno. Dalle spiegazioni date da Andrassy al Comitato della Delegazione ungherese veniamo a sapere come è venuta fuori questa data dell'11 giugno, ritenuta finora come soltanto ipotetica. La Germania ha consultato il Gabinetto di Vienna sull'epoca più conveniente per la riunione del Congresso. Il Gabinetto viennese ha risposto che era a disposizione delle potenze a partire dall'11 giugno; questa risposta fu comunicata alle altre potenze; la data non fu ancora fissata definitivamente, ma, disse Andrassy, si può sperare colla più grande fiducia che la riunione abbia luogo assai presto.

Ecco ora quello che si può desumere di più probabile dal complesso delle notizie.

Il Congresso si radunerà a Berlino nel palazzo Radziwill, nuova dimora del principe Bismarck.

Il principe Bismarck, cancelliere dell'Impero germanico, presidente del Consiglio dei ministri di Stato e ministro degli affari esteri di Prussia, ed il signor Von Bülow, segretario di Stato all'ufficio estero, rappresenteranno la Germania. Il principe Bismarck presiederà il Congresso.

Lord Salisbury, segretario di Stato per gli affari esteri, e lord Lyons, ambasciatore inglese a Parigi, rappresenteranno l'Inghilterra. Vuolsi da taluni che lord Beaconsfield, presidente dei ministri, intenda anche prender parte al Congresso.

La Russia, in causa della malattia del principe Gorciakoff, cancelliere dell'Impero, sarà rappresentata dal conte Schuvaloff, ambasciatore a Londra, e dal conte Ubril, ambasciatore a Berlino.

L'Austria-Ungheria sarà rappresentata dal conte Andrassy, cancelliere della monarchia. Il secondo plenipotenziario sarà forse il barone d'Haymerle, ambasciatore a Roma.

Rappresenteranno la Francia Waddington, ministro degli esteri, ed il conte di Saint-Vallier, ambasciatore a Berlino.

L'Italia sarà rappresentata dal conte Corti, ministro degli esteri, ed avrà forse per secondo plenipotenziario il conte De Launay, ambasciatore a Berlino.

S'ignora finora quali possano probabilmente essere i plenipotenziari della Turchia.

Dopo il Congresso avrà luogo a Costantinopoli una conferenza di ambasciatori, la quale nomінerà le Commissioni locali e si occuperà della direzione dei lavori.

***

Il conte Andrassy ha detto in seno alla Delegazione austriaca che il dispaccio del *Globe* relativo all'accomodamento anglo-russo è esatto.

Questo dispaccio fu già dato dall'Agenzia Stefani; tuttavia è bene prenderne nota e farvi alcune osservazioni.

Verranno formate due Bulgarie: l'una al nord sotto un principe, l'altra al sud sotto un governatore cristiano.

Probabilmente, secondo le intenzioni del Governo inglese, la Bulgaria del nord sarà la regione limitata fra il Danubio ed i Balcani. Questo paese sarà completamente autonomo, e soltanto tributario della Porta: sarà cioè nella posizione in cui era la Serbia prima della guerra.

La parte meridionale, o rumela, comprendente probabilmente i distretti di Burgas, Aidos, Karnabad, Jamboli, Slivno, Kasanlik, Eski-Sagra, Jeni-Sagra, Filippopoli, Sofia e qualche distretto macedone, sarà sottoposta ad un governatore cristiano, il quale farà eseguire le riforme progettate dalla Conferenza di Costantinopoli, e garantite dalla Porta.

Questa disposizione è adottata per non fare una Bulgaria troppo grande, per dar tempo a fare gli studi sulle nazionalità nelle regioni meridionali, e per mantenere la continuità nel territorio turco. Però questa divisione della Bulgaria in due parti non durerà certamente molti anni, e chissà che, per fare una sola Bulgaria, non sia poi necessaria una nuova guerra.

La Russia riprende la Bessarabia. L'Inghilterra protesta platonicamente, ma lascia fare. Non è detto se, in conformità al progetto di Santo Stefano, verrà data in compenso la Dobrugia alla Rumenia.

L'Inghilterra non considera il possesso di Batum come tale da produrre un intervento ostile. Il che viene a dire che la Russia si prende Batum, conserva i distretti di Ardahan e Kars, e restituisce alla Turchia soltanto Bayezid, ai piedi del monte Ararat, sulla strada delle carovane fra Trebisonda e Tiflis. — La provincia di Kotur, al sud di Kars, è restituita alla Persia.

La Russia non prende la sua indennità di guerra in territorio. Non è detto che essa diminuisca questa indennità, ma soltanto che non contrarierà i creditori inglesi della Turchia.

Il Congresso riorganizzerà l'Epiro e la Tessaglia e le altre provincie greche. Non è detto se l'Epiro e la Tessaglia verranno ceduti alla Grecia, oppure se verrà solo introdotta in quelle provincie una migliore amministrazione.

La questione del passaggio del Bosforo e dei Dardanelli resta com'era determinata nel trattato di Parigi, cioè non può passare nessuna nave di guerra negli stretti senza il permesso della Porta.

Le questioni relative all'organizzazione della Turchia, all'occupazione russa ed al passaggio delle truppe russe sono riservate al Congresso.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 maggio, pubblicata la mattina del 31, contiene la legge 30 maggio, n. 4390, con cui si approva la tariffa generale doganale, da andare in vigore il 1° giugno.

La stessa *Gazzetta* pubblica la seguente comunicazione del Ministero degli affari esteri:

« Con dichiarazioni scambiate a Roma il giorno 29 maggio fra S. E. il Ministro segretario di Stato per gli affari esteri e l'inviato straordinario e ministro plenipotenziario del Belgio, il trattato di commercio e di navigazione del 9 aprile 1863, ora in vigore fra l'Italia ed il Belgio, fu prorogato a tutto il 30 giugno 1879. »

CRONACA

2 giugno.

Effemeridi torinesi. — 2 giugno.

1570. « Per degni et considerabili rispetti » il duca proibisce di sfoderare spada o pugnale o far questione con qualsiasi arme nelle strade di Torino « sotto pena di tre strappate di corda da applicarsi senza remissione. »

1599. In Torino cresce in estremo la peste. Si sono serrate affatto le botteghe, sequestrato ciascuno in casa; nè per la città camminano altro che sei sole persone che han carico di provvedere del vivere a quelle poche che ci si trovano.

1690. Primo maggio d'illuminazione della città con lanterne chiuse da tele incerate.

Feste operaie. — I festeggiamenti del trentennario operaio cominciarono ieri sera coll'inaugurazione della nuova bandiera dell'Associazione generale degli operai.

La cerimonia ebbe luogo nella gran sala delle adunanze in via Mercanti, N. 14. Vi assisteranno il sindaco comm. Ferraris, il ff. di prefetto cav. Movizzo, due assessori municipali, il presidente della Società operaia di Torino signor Daniele, i rappresentanti delle Società operaie di Milano ed il presidente di quella dei parrucchieri di Roma e un gran numero di operai.

La nuova bandiera della Società di Torino venne fregiata della medaglia d'oro della Società di Roma.

Si pronunziarono discorsi dal Sindaco, dall'assessore Malvano, dal cav. Movizzo per la Prefettura, dal presidente della Società operaia di Torino signor Daniele, dal cav. Girardi, dai signori Trivero, Panié, ecc.

I membri della rappresentanza municipale di Rossi, incaricata di ricevere dal Municipio di Torino le ceneri dell'illustre patriota Farini, furono nominati soci onorari dell'Associazione operaia torinese fra le acclamazioni generali.

— Questa mane vi fu allo scalo ferroviario un assembramento ed un terzo ricevimento ufficiale delle rappresentanze operaie che giungono a Torino da tutte le parti d'Italia.

— Alle 11 le Società e rappresentanze, riunitesi nel cortile del palazzo Carignano colle rispettive bandiere, si sono recate in corpo al palazzo Municipale, dove è stato presentato al Sindaco un gran mazzo di fiori.

— Alle 12 tutte le Associazioni sono partite per il locale del pranzo in via Rossini.

— Alle ore 6 pom. corse di cavalli con fantini in piazza d'Armi Nuova.

— Alle 9 pom. *concerto vocale e strumentale* nel locale del pranzo, con entrata a pagamento a beneficio della Cassa operaia ed operaie invalide di Torino.

— Programma del giorno 3 giugno:

Ore 10 ant. — Solenne distribuzione dei premi a quelli fra i soci di Torino che avranno preso parte al tiro nei giorni 12, 19, 26 e 30 maggio, ed a quelli delle Associazioni non torinesi che concorreranno alla gara nella domenica 2 giugno.

Ore 6 pom. — Saggio di ginnastica degli allievi della Società nella grande Palestra coperta.

Le corse d'oggi nella Nuova Piazza d'Armi (ore 6).

I. *Corsa di cavalli e cavalle* nati ed allevati in Italia d'anni 3 ed oltre. Distanza metri 2000.

Premio: diploma e L. 1100.

II. *Corsa di cavalli e cavalle* d'ogni razza e paese d'anni 3 ed oltre. Distanza metri 2500.

Premio: diploma e L. 2000. Dono di S. M. il Re d'Italia.

III. *Corsa piana di* GENTLEMEN-RIDERS per cavalli e cavalle d'ogni razza e paese, d'età d'anni 3 ed oltre. Distanza metri 1500.

1° premio: diploma, L. 600 ed un oggetto d'arte (cavallo grande in bronzo).

2° premio: diploma ed oggetto d'arte (servizio a sigari).

Doni di S. A. R. il Duca d'Aosta.

IV. *Corsa di* GENTLEMEN-RIDERS *con siepi* per cavalli e cavalle d'ogni razza, paese ed età e che non abbiano mai appartenuto a scuderia di corsa e non allenati. Distanza metri 1500.

1° premio: diploma, L. 600. Dono di S. A. R. il Duca di Genova ed oggetto d'arte offerto dal Municipio (antora in bronzo).

2° premio: diploma ed un oggetto d'arte offerto dal Municipio (piccolo cavallo in bronzo).

V. *Corsa di consolazione* per i cavalli e cavalle che hanno preso parte nelle corse precedenti, esclusi però i vincitori. Distanza metri 1500.

1° premio: diploma e L. 800.
2° premio: diploma e L. 400.

Prezzo dei biglietti d'ingresso:

Sui palchi

Posti numerati sul palco coperto	L. 5
Posti a sedere sui palchi scoperti	» 2

Nel recinto

Cavalli da sella	» 5
Vetture ad un cavallo	» 10
Vetture a 2 cavalli	» 15
Vetture a 4 cavalli	» 30
Persone a piedi nel recinto con libero ingresso al *pesage*	» 10

Non sono ammesse le vetture di piazza.

I biglietti si distribuiscono alla sede della Direzione (Palazzo Carignano) sino alle 4 pom., poscia agli sportelli degli steccati in piazza d'Armi.

Martedì corsa di *sedioli e velocipedi* e chiusura con *grandi fuochi d'artificio*.

Rivista militare. — Stamane la festa dello Statuto venne solennizzata militarmente colla solita rassegna delle truppe in piazza Castello.

L'ordine di parata era composto così:

1ª brigata, comandante cav. Tancredi di Aichelbourg, colonnello dei carabinieri: Accademia militare — Legione Allievi carabinieri — Brigata ferrovieri — Distretto militare.

2ª brigata, comandante Raccagni cav. Lodovico, maggior generale: 5° e 6° reggimento fanteria e 3° reggimento bersaglieri.

3ª brigata, comandante Colli di Felizzano marchese Carlo, maggior generale: Brigata artiglieria da campo — Brigata artiglieria da montagna e reggimento cavalleggeri di Foggia.

Il comando in capo delle truppe era affidato al tenente generale conte Masé de la Roche.

La rassegna venne passata da S. A. R. il principe Tommaso, duca di Genova, ed innanzi a lui sfilarono inappuntabilmente le truppe del presidio.

S. A. aveva al suo seguito il generale del 1° corpo d'armata E. Cosenz, vari altri generali e tutta l'ufficialità della guarnigione non comandata in servizio colle truppe.

Teatri. — BALBO. — La *Linda di Chamounix*, quella stupenda creazione di Donizetti che resterà come monumento dell'ispirazione e del sentimento artistico di questo insigne compositore, ha ottenuto ieri sera un esito assai fortunato.

Al primo atto vi fu qualche titubanza negli artisti e qualche irrequietezza nel pubblico.

Al secondo le cose andarono meglio. Al terzo addirittura fanatismo e si vollero gli artisti sei o sette volte al proscenio.

Incontrarono il pieno favore dell'affollato uditorio la nuova prima donna signora Rita Montanari, una donnina cara e simpatica assai, che ha voce piccina ma assai graziosa e fa certi *fioretti* che paiono rose di maggio. Il baritono Marescalchi, colla sua bella voce ed il suo accento appassionato, alla scena della *maledizione* fece venire i brividi. Il tenore Lazzarini ha cantato la romanza del 2° atto ed il 3° fra una salva d'applausi, tanto era il fascino di certe sue *note* sul pubblico.

Lasare... vent forat!

Applauditi pure il basso comico Giacomelli, provetto artista che fece già la parte del *Marchese* al teatro Regio parecchi anni sono, ed il basso Vagner.

Pierotto non era decisamente nel suo centro, ma ha partecipato a diversi applausi.

Bisogna convenire che l'impresa Sartoris la azzecca tutte... almeno fino ad ora.

Una postilla: Il bravo baritono Marescalchi, in seguito ai successi avuti, è stato riconfermato a questo teatro pei mesi di agosto e settembre prossimi.

Questa riconferma gli fa molto onore.

Elli e non Lelli. — Nel Corriere dell'Esposizione di Parigi, pubblicato nel N° 149 del 31 maggio, si è fatto menzione del sig. Lelli di Milano, inventore di un curioso armadio-letto.

Ora ci fanno sapere che quell'ingegnoso espositore si chiama Elli Luigi e non Lelli e noi rettifichiamo volentieri l'errore, tanto più che il sig. Elli è conosciuto a Torino per aver fabbricato le nuove sedie in ferro del nuovo teatro Regio.

Cronaca nera. — A Torino.

Disgrazie. — Un carrettiere della Società che s'intende di *spurgo inodoro*, ricevette da un suo cavallo un così potente calcio che lo si dovette ricoverare all'Ospedale di S. Giovanni.

— In via Santa Teresa e da uno sbadato cittadino, fu mandato a gambe levate un poveretto che da parte sua non badava abbastanza al camminare. Per buona fortuna l'urtato non ebbe altro danno fuor quello della paura.

*** *Brutto spettacolo.* — Una donna, non più giovanissima, ma meritevole tant'avanti negli anni, si ubbriacò ieri in modo che in via Borgo S. Donato diede di sè marchissimo spettacolo. Due carabinieri la misero rigurgitante in cittadina e la condussero alla Questura.

*** *Malori.* — Due donne, una sui 55, l'altra sui 76, colpite da malori improvvisi, dovettero essere soccorse dalle guardie municipali e condotte all'Ospedale.

*** *Audace borsaiuolo.* — Ieri verso le 10 antimeridiane una signora, transitando sotto i portici cosidetti della Fiera, in piazza Castello, si fermava ad osservare la nuova bandiera della Società operaia, esposta nelle vetrine del signor Perotti.

In quel mentre un borsaiuolo introdusse *delicatamente* la mano nella tasca esterna della signora e le rubò il portamonete che questa vi aveva riposto poco prima.

La signora si accorse un po' tardi, è vero, ma in tempo da scorgere il ladro, un individuo dal sinistro aspetto e dagli arnesi laceri che si allontanava frettolosamente.

Essa gli corse dietro, ma l'altro fece un *vetro-front* e s'avanzò verso chi vuol dare a credere di passeggiare in direzione affatto opposta.

La signora non si perdette d'animo, lo raggiunse e afferrandolo arditamente per un braccio gli disse: — *Lei mi ha preso il portamonete.*

— *Mi?* — rispose il ladro — *guanca per sengn!.....*

La signora insistette e vide che la faccia del *barabba* cambiava colore.

Si radunò della gente. Lo crederesti? Nessuno dei curiosi osò prendere le parti della derubata chiamando una guardia e la poverina dovette lasciare il mariuolo e rifugiarsi nel negozio Baratti e Milano dove venne meno dall'emozione.

Proprio così.

*** *Tentato furto.* — Ignoti ladri tentarono ieri sera verso le 11 circa di penetrare nell'abitazione del sig. D. G., in via Nizza, ma sturbati dagli inquilini si dettero alla fuga.

*** *Arrestati.* — Due per contravvenzione alla sorveglianza e due donne.

Spettacoli d'oggi

Balbo, o. 8. — *Linda di Chamounix*, opera — *La follia del carnevale*, ballo.

V. Emanuele — Dalle 9 ant. all'imbrunire Esposizione artistico-scientifica, Museo anatomico ed etnologico di Henri Dessort.

Gran Skating-Rink di Torino (il più vasto d'Italia) al Parco del Valentino — *Orario estivo*: dalle 7 alle 11 ant. e dalle 3 alle 6 pom. — nella sera dalle 8 alle 11 pom. con musica.

Skating-Rink di piazza d'Armi — dalle 8 alle 12 ant., dalle 2 alle 6 e dalle 8 alle 11 pom.

Giardino del Caffè Romano (Piazza Castello). Tutte le sere dalle 8 alle 11 concerto con canto.

Osservazioni Meteorologiche

fatte all'Osservatorio astronomico di Torino.
1° giugno 1878.

Altezza barom. in millim. e 0	Temp. all'ombra gr. di temper.	Temp. esterna al Nord in gr. cent.	Tensione del vapore in mill.	Umidità relativa in cent.	Declinazione magnetica	Vento	Stato atmosferico
9 a. 734,3	+ 13,6	9,8	81	14° 21'	N d.		ser. n.
9 a. 734,5	+ 15,7	10,2	69	14° 21'	N d.		a. p. n.
12 m. 734,4	+ 18,3	8,6	53	14° 22'	N E d.		n. p. s.
3 p. 733,7	+ 20,2	9,6	53	14° 23'	calma		a. p. n.
6 p. 733,7	+ 21,2	10,2	54	14° 24'	S O d.		ser.
9 p. 735,0	+ 16,5	10,3	64	14° 24'	calma		ser.

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali: Minima + 13,2 — Massima + 22,0

Acqua caduta mill. 0,0
Minima della notte del 2 giugno + 13 3.

Bollettino Astronomico.

(Tempo medio di Roma) — 3 giugno 1878.
Nascere del **SOLE**, 4 35 — Passaggio al meridiano, 0 17 — Tramonto, 7 58.
Nascere della **LUNA**, — 6 19 matt. Passaggio al meridiano, 2 31 sera. — Tramonto, 10 36 sera.
Giorno della Luna 3ª.

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

Dispaccio dell'Ufficio meteorologico di Firenze della sera del 31 maggio 1878 (ore 1 pom.):

Venti generalmente deboli delle regioni settentrionali; greco forte a Portotorres, fresco presso il Capo Passaro; mare agitato in questi paraggi. Cielo coperto in Sardegna e nella Comarca, sereno nelle Puglie e nella Terra d'Otranto e nelle Calabrie ed a Messina; nuvoloso altrove. Barometro stazionario o leggermente abbassato. Il cielo torna ad annuvolarsi ed è di nuovo probabile qualche pioggia.

Temperature estreme

in alcune città d'Italia del 29 maggio.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Genova	21.1	14.4	Milano	23.8	13.1
Firenze	21.5	13.5	Napoli	24.6	15.7
Venezia	22.0	14.2	Roma	24.2	13.8
Livorno	22.0	17.2	Bologna	25.0	15.7

CORRIERE DELLA SERA

4 giugno.

NOTIZIE DA ROMA.

31 maggio.

Protesta contro il centenario di Voltaire. — La Federazione delle Associazioni cattoliche in Roma si presentò al Papa come protesta contro la glorificazione di Voltaire.

Il Papa rispose con un discorso, condannando severamente la commemorazione di Voltaire, e incoraggiando i cattolici a resistere con ogni mezzo alla diffusione delle sue perfide dottrine.

I giornali clericali pubblicano violenti articoli contro il centenario.

L'*Osservatore Romano* nota che rifiutaronsi di partecipare alla festa persino quei liberali che rispettano la propria dignità.

— *Il palazzo dell'Esposizione a Roma.* — La Commissione incaricata di giudicare il progetto per un palazzo d'Esposizione si è nuovamente riunita per invito del Ministro della pubblica istruzione e ha deliberato all'unanimità di confermare il suo primo verdetto proponendo nuovamente per il premio di lire 8000 il progetto segnato di n. 50.

— *Ufficiali della marina all'Esposizione di Parigi.* — Il Ministro della marina ha determinato di spedire a Parigi, per turno ed a spese dell'Amministrazione, alcuni ufficiali dei varii corpi della marina, per visitare l'Esposizione durante tutto il tempo che rimarrà aperta la medesima.

Questi ufficiali saranno destinati a partire in gruppi di tre o più individui per volta e riceveranno a loro turno l'avviso del giorno della partenza e del periodo di tempo accordato alla loro permanenza a Parigi.

Lo scopo che il Ministero intende raggiungere con questa disposizione si è di raccogliere dall'Esposizione di Parigi tutte le osservazioni ed informazioni che possono tornare utili alla marina e nel tempo stesso di offrire campo d'istruzione generale e particolare alle cose marinaresche, a un discreto numero di ufficiali.

Salvo le speciali istruzioni che lo stesso Ministero si riserba di dare, sia a qualche singolo ufficiale, sia a più di uno riuniti in Commissione, è inteso che ogni ufficiale che sarà destinato a visitare l'Esposizione si metta in misura di ragguagliare accuratamente al suo ritorno il Ministero sopra ciò che l'Esposizione offra d'interessante per la marina e particolarmente sopra ciò che più da vicino interessa il ramo di servizio al quale l'ufficiale medesimo appartiene.

Tumulti a Torre Annunziata.

Mercoledì scorso sono scoppiati gravi tumulti a Torre Annunziata, paese di circa 16,000 abitanti, distante un'ora da Napoli. Ed ecco come:

Dopo i forti ribassi verificatisi nei prezzi dei grani, i *semolai*, per non consumare la

provviste fatte a prezzi più alti, hanno sospeso in gran parte le loro lavorazioni.

Ciò irritò gli animi e provocò i disordini.

Verso le ore 4 pomeridiane un centinaio di persone assalirono i negozi dei principali *semolai* che sono nella strada principale di Torre Annunziata; scassinarono le porte, ruppero i vetri, e facendo un baccano d'inferno, s'impossessarono delle macchine per crivellare, le trasportarono nella strada e le ridussero tutte in pezzi.

Da quella via i tumultuanti, ingrossati di numero, stavano per dirigersi verso la stazione della ferrovia, dove è il negozio del signor Podestà, quando, sopraggiunta la forza, e fatte le intimazioni di legge, gli assembramenti si sciolsero.

Come avviene sempre in simili occasioni, fra gli operai si erano mischiati anche alcuni facinorosi e noti pregiudicati, e questi, insieme a qualche altro del meno arrendevoli, furono tratti in arresto.

Il pretore, il tenente dei carabinieri, il delegato di pubblica sicurezza, e più tardi anche il sotto-prefetto di Castellammare, si recarono sopra luogo per iniziare le indagini sull'accaduto.

Specialmente l'on. sindaco di Torre Annunziata spiegò tutta la sua attività perchè i disordini avessero subito termine.

Durante la notte poi, furono operati alcuni altri arresti, e giovedì mattina, alle 6, il prefetto della provincia, accompagnato dal tenente colonnello dei carabinieri e dal questore, si è recato a Torre Annunziata per assicurarsi delle cause del tumulto.

Il comm. Bargoni, dopo aver visitato i negozi fatti segno all'ira dei tumultuanti, e dopo di aver interrogate tutte le autorità locali e parecchi cittadini, ha fatto ritorno in Napoli verso le ore 2 pom.

Da Castellammare e da Napoli sono stati spediti sul luogo rinforzi di truppa e di carabinieri per impedire la rinnovazione dei disordini, e per assicurare la tranquillità e la calma durante il proseguimento dell'istruzione iniziata.

Fanatismo religioso.

Altro fatto deplorevole avvenne martedì in Castellammare di Stabia, città di 27,000 abitanti, appartenente alla provincia di Napoli.

La plebe fanatica, messa su da gente maligna, fece segno delle sue ire il pastore evangelico ed altre rispettabili persone del paese.

La dimostrazione prese le proporzioni d'una vera sommossa.

Lo studio dello spedizioniere signor Raffaele Manzi fu letteralmente assediato, sospettandosi che in esso si tenessero conferenze evangeliche. Si dovettero recar sul luogo il sotto-prefetto e il capitano dei R. Carabinieri, e d'accordo presero severe misure per impedire che la brutta scena si ripetesse.

Nello studio era stata scagliata una grande quantità di pietre attraverso la lunetta della porta.

Il maestro municipale signor Esposito, dai suoi stessi scolari initiati ad una turba di monelli, fu inseguito a fischi e sassate, e solo si potè salvare riparando nella caserma delle guardie di P. S. L'Esposito era ritenuto a Castellammare come il *sagrestano* della detta chiesa evangelica.

Disastro in mare.

Il telegrafo ci reca che una collisione ebbe luogo nel passo di Calais presso Folkestone fra due corazzate tedesche, le quali volevano sfidare l'orto con una gara di commercio.

Questi due vascelli di guerra formavano parte della squadra tedesca partita per Plymouth, d'onde doveva recarsi nello stretto di Gibilterra.

Una delle due navi fu soltanto danneggiata, ed è il *König Wilhelm* (Re Guglielmo) fregata corazzata che stazza 9959 tonnellate, ha una forza di 6000 cavalli, 702 uomini di equipaggio, 23 cannoni ed è stata costrutta sul Tamigi. La sua prora è ora sott'acqua.

L'altra, che affondò completamente, è il *Gross-Kurfurst* (Grande-Elettore), fregata corazzata che stazzava 4117 tonnellate, aveva una forza di 4500 cavalli, un equipaggio di 500 uomini e 6 cannoni, ed era stata costrutta nei cantieri tedeschi di Wilhemshafen.

Vennero salvate da 180 a 200 persone e ne perirono un 300.

La Germania che aveva sei fregate corazzate ne ha perduto una e forse due.

Folkestone, nelle cui acque avvenne la collisione, è una piccola città al sud di Dover, punto di sbarco delle navi che vengono da Boulogne e capo della ferrovia che per Ashford e Tunbridge mena a Londra.

Non sappiamo ciò che accadrà nell'avvenire, ma a giudicare dal passato risulta che le corazzate, mentre non recarono mai sensibile danno ai nemici, riescirono spessissimo disastrose alle nazioni che le armarono.

Sarebbe questa delle corazzate una solenne mistificazione a carico dei poveri contribuenti ed a beneficio dei costruttori.

Le nostre navi in Oceania.

Riceviamo una lettera dall'isola di Moorea (Oceania) in data 1° aprile, tempo minimo che le lettere possono giungere fino a noi. Da questa lettera rileviamo che il 24 marzo scorso per la prima volta la bandiera italiana fu veduta a Tahiti per l'approdo del *Cristoforo Colombo* comandato dal sig. Canevaro.

Tanto il comandante quanto gli ufficiali fecero onore alla nostra bandiera, e verso il Governo francese e verso gli indigeni, ai che hanno riscosso universali dimostrazioni di simpatia. (*Popolo Romano*).

CORRIERE DEL MATTINO

2 giugno.

NOTIZIE DA ROMA.

1° giugno.

Inchiesta ferroviaria. — La Commissione per l'inchiesta ferroviaria e per l'esercizio provvisorio dei tronchi dell'Alta Italia, ha formulato dei quesiti di grandissima importanza da proporsi al Governo.

Il Presidente del Consiglio dei ministri venne invitato a recarsi in seno alla Commissione.

— *Carta elettorale d'Italia.* — Al Ministero dell'interno la Commissione, composta degli onorevoli Barattieri, Cocco, Genala e Cantoni, sta preparando una carta elettorale che divide l'Italia in circoscrizioni di sei collegi e che deve essere allegata al progetto di riforma elettorale.

— *Il nuovo arcivescovo di Napoli.* — Telegrafano al *Secolo* che ad arcivescovo di Napoli fu nominato Sanfelice abate di Cava, uomo sulla cinquantina, dotto, d'opinioni temperate; egli appartiene ad una nobile famiglia decaduta. Al Vaticano gli intransigenti sono furibondi per tale nomina, che verrà proclamata nel prossimo Concistoro.

L'unione postale internazionale.

Ecco le principali disposizioni adottate al Congresso dell'unione postale e che andranno in vigore il 1° aprile 1879:

Fissazione della tassa delle lettere a 25 centesimi per 15 grammi;

Adozione della tassa di 10 centesimi per le cartoline postali; fissazione a cent. 5 per 10 grammi della tassa delle carte d'affari, campioni, giornali e stampati, con adozione d'un *minimum* di cent. 25 per le carte d'affari, e di cent. 10 pei campioni;

Il diritto di raccomandazione e il porto degli avvisi di ricevuta non potranno oltrepassare 25 centesimi;

Il limite del peso dell'invio di stampati è portato a 2 chilogrammi;

Gl'invii di valore dichiarati saranno passibili della tassa e del diritto fisso di raccomandazione applicabili alle lettere raccomandate ordinarie, e di un diritto di assicurazione proporzionale calcolato al *minimum* in ragione di cent. 10 per 250 franchi tra paesi limitrofi, ed a 25 cent. per 500 fr. tra paesi non limitrofi;

È riservata tuttavia, a titolo di transazione, la facoltà ad ogni Stato di valutare in altro modo il suo diritto di assicurazione, purchè questo diritto non oltrepassi il 1p2 per cento della somma dichiarata.

Da un'altra corazzata tedesca.

La squadra tedesca partita da Wilhelmshafen per Plymouth è decisamente sotto una cattiva stella.

Abbiamo già saputo come due corazzate si urtassero nelle acque di Folkestone, nella Manica. Ebbene, un'altra fregata corazzata avea già dovuto prima ritornare a Wilhelmshafen per aver urtato in uno scoglio riportandone serie avarie. È la *Friedrich Karl*, che stazza 4021 tonnellate, ha una forza di 3500 cavalli, un equipaggio di 500 uomini, 16 cannoni, ed è stata costrutta a Tolone.

DISPACCI DELL'AGENZIA STEFANI

Dalla sera.

Vienna, 1. — Alla Commissione della Delegazione austriaca, Andrassy diede ulteriori spiegazioni. Disse che il dispaccio del *Globe* riguardo all'accomodamento anglo-russo è esatto, inquantochè le difficoltà riguardanti il Congresso sembrano rimosse. L'Austria non vuole fare armamenti, ma soltanto preparativi per assicurare le comunicazioni in caso di mobilitazione. La Germania mostrasi in tutti i sensi onesta mediatrice. Tutte le questioni pendenti saranno sciolte nel Congresso. La Monarchia ha le migliori probabilità di far valere i suoi interessi in seno al Congresso.

La Commissione prese atto di queste dichiarazioni.

Londra, 1. — Il *Daily News* crede che nei primi giorni della prossima settimana il Parlamento sarà informato essere conchiusi gli accomodamenti per la riunione del Congresso.

Il *Daily Telegraph* dice essere probabile che Beaconsfield vada al Congresso.

Lo *Standard* crede che rimangano molti dettagli, sui quali è desiderabile un accordo.

La Russia comperò il vapore svedese *Motala* per fare da incrociatore.

L'Austria è intenzionata di concentrare le sue truppe sulla Sava.

Dal mattino.

San Francisco, 1. — L'avviso italiano *Cristoforo Colombo* è partito ieri per proseguire il suo viaggio. Salute ottima.

Pietroburgo, 1. — Il Congresso avrà una sola sessione, stabilirà le basi di pace, firmerà il trattato e prenderà disposizioni relative alla sua esecuzione. La Conferenza a Costantinopoli, composta degli ambasciatori, si occuperà della scelta delle Commissioni locali e della direzione dei loro lavori.

Dubitasi che Gorciakoff intervenga al Congresso. Schuvaloff ed Oubril rappresenteranno la Russia.

Vienna, 1. — La Camera approvò le proposte del Governo relative alla questione delle restituzioni, e quindi il punto principale del Compromesso fra l'Austria e l'Ungheria fu definito secondo il recente accomodamento dei due Governi.

Vienna, 1. — La *Corrispondenza Politica* dice: Demetrio Bratiano, vice-presidente del Senato rumeno, è partito in missione per Costantinopoli onde ottenere dalla Porta che riconosca l'indipendenza della Rumenia. Secondo altre voci, la missione avrebbe lo scopo di riavvicinare la Rumenia alla Turchia per certe eventualità.

Berlino, 1. — Il *Monitore dell'Impero* pubblica la nomina di Stolberg a vice-presidente del Ministero di Stato.

Pietroburgo, 1. — L'*Agenzia Russa* pubblica un articolo sulla cattiva amministrazione del Kedivè. Dice che le ricchezze dell'Egitto aumenterebbero, se l'amministrazione fosse affidata ad europei.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

della *Gazzetta Piemontese*

Dalla sera.

ROMA, 1, ore 4. — *Camera dei Deputati.* — Venne data lettura di una proposizione di legge presentata dall'onorevole Napodano sopra alcune modificazioni da introdursi nel progetto di legge sulle pensioni agli impiegati dello Stato.

Secondo la proposta dell'on. Napodano, queste pensioni potrebbero essere soggette a sequestro per un quinto del loro ammontare, trattandosi di debiti contratti verso lo Stato, e per un terzo trattandosi di somministrazione di alimenti. Queste pensioni sarebbero pure cedibili per un terzo.

— Si riprende poscia la discussione del bilancio del Ministero della pubblica istruzione.

Dà luogo ad una lunga discussione il capitolo del bilancio riguardante le somme stanziate per le biblioteche nazionali e quelle universitarie.

La Commissione del bilancio propone di diminuire queste somme stanziate in bilancio, ma gli onorevoli Martini, Bonghi, Torrigiani, Coppino e Cavalletti sorgono a sostenere che i fondi stanziati in bilancio devono essere mantenuti tali e quali vennero domandati dal Ministero, e che anzi in luogo di essere diminuiti dovrebbero essere aumentati, perchè sono insufficienti al bisogno.

L'onorevole Martini, a cui s'aggiungono altri deputati, fa pure istanza affinchè si prendano i provvedimenti opportuni perchè nella Biblioteca Vittorio Emanuele in Roma venga depositata una copia d'ogni opera che si pubblica in Italia.

L'onorevole Desanctis, ministro della pubblica istruzione, accetta, e la Camera approva la risoluzione formulata, nel senso voluto dall'on. Martini, dalla Commissione del Bilancio.

— La Camera poi approva il capitolo in discussione, mantenendo le somme quali furono stanziate dal Ministero.

Segue il dispaccio dell'Agenzia Stefani.

Approvasi, al capitolo sul mantenimento delle gallerie, musei e pinacoteche, l'aumento di lire settemila per la Galleria degli Uffizi di Firenze.

Approvasi l'aumento di L. 12,000 proposto da Crispi per l'Orto botanico di Palermo.

Si rivolgono al Ministro, che le accoglie, raccomandazioni: di Trompeo, riguardo alle Scuole professionali di Biella; e di Pissavini per l'ingrandimento del Collegio di Assisi, onde accogliere un maggior numero di figli degli insegnanti.

Si indirizzano inoltre al Ministro altre avvertenze ed istanze: da Elia, Marzario, Billia, Zeppa, Marcora, Coppino e Nocito; ed approvasi infine lo stanziamento complessivo di questo bilancio.

Si annunzia quindi che la deputazione per assistere alle onoranze di Ravenna e di Rossi e Farini sarà composta di Abignente, Bertolè-Viale, Crispi, Cavalletto, Fabrizi Nicola e Solidati.

Approvasi poi senza discussione il progetto per aggregare il comune di Torella al mandamento di Sant'Angelo dei Lombardi.

Si annunziano infine interrogazioni di Giudici Giuseppe e Bertani Agostino al Ministro dell'interno, che vengono rinviate alla discussione del bilancio del suo dicastero.

ROMA, 1, ore 4,50. — Centoventi deputati sono concordi in favore della esenzione dalla tassa pei grani inferiori. I deputati siciliani si oppongono, salvo un compenso, a motivo della coltura speciale dell'isola.

— Dicesi che Perez, sindaco di Palermo, sia dimissionario.

— Domani mattina, alle ore 7, il Re passerà in rassegna le truppe sulla spianata del Maccao.

Del mattino.

PARIGI, 2, ore 9,15. — Notizie pervenute all'Ambasciata russa recano che il principe Gorciakoff è convalescente.

— Sadik-pascià, ex-presidente dei ministri, ex-governatore del Danubio, ex-ambasciatore turco a Parigi, sarà nominato rappresentante della Turchia al Congresso.

— Gli Inglesi hanno segretamente sommerso un filo telegrafico fra l'isola di Tenedos e quella di Syra per rendere complete le comunicazioni dell'Inghilterra colla baia di Besika.

Altri fili collegano fra loro le stazioni marittime di Besika, Gallipoli, Ismid e Prinkipo occupate da varie squadre distaccate della flotta del Mediterraneo.

ROMA, 2, ore 9,30. — Il Re passò in rassegna le truppe sul piazzale del Macao. Quindi esse sfilarono innanzi a S. M. nella Piazza dell'Indipendenza. La folla accorsa era immensa, e il Re e le truppe furono salutati da vivissimi applausi. Dopo la funzione il popolo accorse al Quirinale e colà fece un'ovazione entusiastica. Il Re, acclamatissimo, dovette presentarsi due volte al balcone.

— L'on. Crispi fu eletto nel 6° Ufficio a commissario per la legge del divorzio, con mandato favorevole.

VIENNA, 2, ore 9,58. — Il Reichsrath approvò la legge sulle quote ed il capitolo delle restituzioni.

— La *Politische Correspondenz* dice che la formola d'invito al Congresso implica la revisione dei trattati del 1856, del 1871 e di Santo Stefano, e la formazione di un nuovo trattato.

— Bratiano, presidente dei ministri rumeni, è partito per Costantinopoli.

Varie sono le voci sulla sua missione. Secondo gli uni intende concertarsi colla Porta perchè questa dichiari tosto di riconoscere l'indipendenza della Rumenia, e secondo altri deve trattare colla Turchia per una cooperazione eventuale con essa contro la Russia. Altri affermano che Bratiano ha il solo scopo di conferire con Tottleben per questioni riguardanti il passaggio delle truppe russe in Rumenia.

— Gli insorti minacciano le comunicazioni fra Filippopoli e Sofia. Il generale Dondukoff-Korsakoff, commissario russo per la Bulgaria, è partito per Filippopoli onde provvedere all'assicurazione delle comunicazioni.

VITTORIO BERSEZIO Direttore.
FERRERO ENRICO gerente.

Lorenzo Ferro ha trasferto il suo Banco di Cambio in via Doragrossa, 14 (Palazzo di Città). (2157)

Grande Birreria e Caffè della Cernaia.
Questa sera concerto musicale diretto dal maestro **Anetti.** (1789)

LOTTO PUBBLICO.

Estrazione del 1° giugno 1878.

Torino	19	62	36	79	22
Milano	17	47	78	11	20
Venezia	8	54	50	78	34
Firenze	5	80	4	52	37
Roma	17	71	31	2	70
Napoli	2	37	15	53	50
Bari	48	32	60	27	7
Palermo	78	49	31	7	37

Notizie Commerciali

TELEGRAMMI PARTICOLARI COMMERCIALI.

	PARIGI (sera), marzo	31	1
FARINE 8 mar. pel corr. (*) L.		68 50	65 50
» » per giug. e luglio »		66 —	65 —
» » agosto e 7bre »		65 —	64 25
» » pel 5 mesi da agos. »		63 —	62 —
ZUCCHERI saccarino 88/18 (**) »		56 50	56 50
» » 7p9 »		52 50	52 75
» bianco 8 »		58 25	60 25
» raffinato sciolto »		144 —	144 —

LIVERPOOL, 1 giugno (sera).

COTONI — Vendite generali, balle 14,000, di cui per la speculazione 2000, e per la consumazione 12,000.
Mercato fermo.
Importazione della giornata 5000.
Americani Comraw in rialzo 1/16.

HAVRE, 1 giugno (sera)

COTONI — Vendite balle 3100.
Mercato fermo attivo.

CAFFÈ — Venduti sac. 1993.
Mercato pesante.

MARSIGLIA, 1 giugno (sera).

FRUMENTI — Importazione ett. 30,185
» — Vendite » 15,927
Mercato calmo.

(*) Questo prezzo s'intende per 150 ch., tela perd.
(**) Per 100 chil. netti, tela compresa.

BORSA DI MILANO. — 1° giugno.

Rendita Italiana f. m. 81 95
Oro 21 92

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.

Notizie sugli allevamenti dei filugelli pervenute a Torino il 1° giugno 1878.

Località, Ciriè — Quesito 1°: Come procede l'allevamento dei bachi? Bene — Quesito 2°: Quali razze offrono migliori speranze di riuscita? Giapponesi verdi originarie — Quesito 3°: Quali sono i difetti che si manifestano in quelle razze che poco corrispondono alle cure dell'allevatore? Nessuno — Quesito 4°: A quale stadio in generale sono giunti gli allevamenti? Al 5° — Quesito 5°: Quali sono le condizioni in cui trovasi la foglia del gelso in rapporto ai bisogni degli allevamenti? Buona e sufficiente — Quesito 6°: Quale si è il prezzo della foglia dei gelsi? Nessuno.

Cossato. — 1. Bene — 2. Gialle nostrali — 4. Al terzo — 5. Buona ed abbondante — 6. Cent. 50 al miriagr.

Rivoli. — 1. Mediocremente — 2. Gialle francesi e verdi giapponesi — 3. Flaccidezza — 4. Al quarto — 5. Abbondante — 6. Centesimi 50 il miriagr.

Vigone. — 1. Mediocremente. — 2. Giapponesi — 3. Gattine — 4. Dal terzo al quarto — 5. Abbondante — 6. Cent. 50 al miriagr.

2 giugno 1878.

Riva di Chieri. — 1. Abbastanza bene — 2. Gialle — 4. Dal 3° al 4° — 5. Sufficiente — 6. Cent. 40 al mir.

Torino. — 1. Finora bene — 2. Giapponesi e gialle nostrali — 3. Nascita irregolare sulle Giapponesi — 4. Dal 3° al 4° — 5. Buona ed abbondante — 6. Da cent. 40 a 50 il mir.

FERROVIE MERIDIONALI.

Prodotti dal 20 aprile al 6 maggio 1878.
1877 L. 416,505 97 1878 L. 402,011 04
Nel 1878 in meno di L. 14,994 93.
Dal 1° gennaio al 6 maggio.
1877 L. 7,422,249 98 1878 L. 6,851,275 52
Nel 1878 in meno di L. 1,070,978 86.

MONCALIERI, 31 maggio.

Prezzi del bestiame vivo	min.		mass.		med.
Sanati . . . . mir. L.	10	50 a	12	50	11 50
Vitelli sotto l'anno . » »	10	— a	10	50	10 25
Id. sopra l'anno . » »	9	50 a	10	—	9 75
Moggie . . . . . » »	8	50 a	9	50	9 —
Soriane . . . . . » »	5	50 a	6	50	6 —
Tori . . . . . » »	7	— a	8	—	7 50
Buoi . . . . . » »	9	— a	9	50	9 25
Muiali . . . . . » »	10	— a	12	—	11 —

TORINO, 1 giugno. — Malgrado le continue e numerose offerte di grano e meliga dall'estero, tanto per consegna pronta che per futura a prezzi onestissimi e di ribasso, i grani nostrali buoni e fini, nonchè la meliga, rialzarono alquanto su tutte le piazze indistintamente. Causa unica di questa ripresa è la temperatura incostante umida e piovosa, che comincia a recar danno ed allarmare i nostri agricoltori, e continuando questo contrattempo i nostri raccolti che prima erano rigogliosi e promettanti, diverranno appena mediocri se non cattivi. In Francia tutte le piazze agricole si lamentano pure della troppa pioggia. I risi furono pure più sostenuti. Segale calma Avena senza variazione.

Grano nostrale . .	quint. L.	33 50	a	35 —
Id.	ett. »	25 40	a	26 95
Meliga	quint. »	25 —	a	26 50
Id.	ett. »	18 25	a	20 15
Riso	quint. »	39 —	a	42 —
Id.	ett. »	30 —	a	32 60
Segale	quint. »	24 —	a	24 50
Id.	ett. »	18 25	a	18 60
Avena	quint. »	21 —	a	22 —

Avena e riso fuori dazio.

BORSA DI GENOVA. — 1° giugno

Rendita Italiana . . . . 82 15 a. — 82 —f.m.
Azioni Banca Nazionale . . . . 2030 —f.m.
Azioni Credito Mobiliare Italiano . 674 —f.m
Azioni Regia Tabacchi . . . . — —
Azioni Ferr. Meridionali . . . . 350 —con.
Francia lettera 109 35 — denaro 109 15
Londra vista 27 51 — denaro 27 47
Marenghi da 21 [illegible] a 21 94 — Sconto 5 0/0.

	FIRENZE,	29	1
Rendita 5 0/0		81 80	81 87 5
Rendita dal 1° gennaio 1878 .		— —	— —
Oro lettera		21 90	21 95
Londra lettera		27 30	27 30
Cambio su Parigi		109 30	109 30
Prestito Nazionale		— —	— —
Azioni Tabacchi		— —	— —
Banca Nazionale		2040 —	2025 —
Azioni Ferrovie Meridionali .		347 —	347 —
Obblig. Ferrovie Meridionali .		— —	— —
Banca Toscana		— —	— —
Credito Mobiliare		675 —	679 —

	PARIGI,	31	1
3 p. 0/0 Francese		70 25	75 67
5 p. 0/0 Id		111 92	110 95
Banca di Francia		— —	— —
Rendita Italiana		75 75	75 —
Ferrovie Lombardo-Venete .		102 —	102 —
Obblig. Ferrovie Vittorio Em.		240 —	240 —
Azioni Ferrovie Romane . .		72 —	72 —
Obbligazioni Lombarde . . .		243 —	243 —
Obbligazioni Romane		262 —	261 —
Cambio su Londra		25 14	25 13 5
Cambio sull'Italia		8 1/2	8 1/2
Consolidati Inglesi		97 7/16	97 9/16
	VIENNA,	31	1
Mobiliare		229 70	230 90
Lombarde		76 50	77 —
Banca Anglo-Austriaca . . .		100 70	100 50
Austriache		262 85	262 —
Banca Nazionale		810 —	810 —
Napoleoni d'oro		9 48 5	9 48 5
Argento in banconote . . .		103 20	103 40
Cambio su Parigi		47 20	47 25
Cambio su Londra		118 65	118 70
Rendita Austriaca		66 40	66 40
Rendita in carta		63 90	63 87 5
Unionbank		81 50	81 25
Rendita Austriaca nuova . .		73 90	73 90
	LONDRA,	31	1
Consolidato Inglese		97 3/8	97 7/8
Rendita Italiana		75 —	74 15/16
Spagnuole		14 —	14 —
Turco		13 3/16	13 1/4
Egiziane del 1868		43 3/4	43 7/8
Egiziane del 1873		42 —	42 1/2
	BERLINO,	31	1
Austriache		448 —	448 —
Lombarde		128 50	130 —
Mobiliare		392 50	393 —
Rendita Italiana		73 50	74 —

Cent. 25 per linea e spazio di linea

Le inserzioni si ricevono all'Amministrazione del Giornale, Piazza Solferino, 20; all'Agenzia Succursale, Piazza Castello, 26; all'Agenzia L. Tosio, Galleria Geisser, 3; a Parigi esclusivamente presso A. Manzoni e C., Rue du Faubourg St-Denis, 65; a Londra, esclusivamente presso Eug. Nicoud's Foreign Advertising Agency, 129-140 Fleet street E. C.

Cent. 25 per linea e spazio di linea

Da affittare per il 1° luglio
Via dei Fiori, N. 22

Alloggio al 1° piano di sette camere, con terrazzo, acqua potabile e cantina.

Alloggio al 4° piano di quattro camere ed una soffitta con acqua potabile e cantina.

Alloggio al 4° piano di due camere e due soffitte, con acqua potabile e cantina. 2144

DA AFFITTARE ELEGANTE **alloggio** di otto camere, quattro grandi membri, cantina e legnaia. — Piazza Savoia, N. 4, piano 2°. 2139

DA AFFITTARSI
IN SALUZZO

Filanda e Filatoio, detti Setificio del Quartiere. Recapito a Luigi Mancio, sensale in in sete Torino, via Ospedale, N. 14, p. 2°. 2165

ALCAFFÈ SARDEGNA **1000** e più bottiglie **Champagne** in liquidazione, a L. **4** caduna. Cassa da bottiglie **25** L. **90**. 1698

Da rimettere

Quartierino al piano nobile, in bella posizione, composto di sei membri tutti a nuovo, con acqua potabile in casa, gas e calorifero.

Visibile nei giorni feriali. Recapito via della Rocca, al parrucchiere **Prandi.** 2173

AVVISO

Vendita in fini di Carignano regione Rirassi, a partito privato, di cascina di ettari 27,06, composta di prati e campi con fabbricato civile e rustico, propria degli eredi Gozzi.

Il termine utile per tali offerte è fissato a tutto il 15 p. v. giugno, ed esse si ricevono in Torino dal sig. avvocato cav. Alfonso Badini-Confalonieri, via Dorogrossa, N. 19, ed in Carmagnola dal signor farmacista Felice Baravalle. 2166

CONTRO L'OBESITÀ

Si ottiene un lento dimagrimento senza alterare la salute, senza cangiare abitudini, occupazioni, nè regime di vita, colle **Pillole del dottor Bilandel**, preparate da *A. Domerval*, farm. chim. della Società sup. di Parigi, 158, Faubourg St-Martin; 1 L. 5 50. Per garanzia del prodotto esigere la firma *Domerval* in blen sull'etichetta. Deposito da A. MANZONI e C. Milano. Vendita in Torino alla farmacia TARICCO. 1149

AFFITTARE IN PINEROLO Casa di Campagna con giardini. Recapito via Costagrande, 1. Pinerolo. 2130

Incanto volontario

*di eleganti mobili arredanti l'***Albergo della Gran Bretagna,** *Corso Principe Umberto*, 19.

Venerdì 31 corrente e nei giorni 1, 3, 4, 5 e 6 giugno, dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, col mezzo dell'estimatore Chiantore, si venderanno tutti i mobili, fra cui due pianoforti di Parigi, bigliardo completo, lingerie, oggetti di *alpacca* e di rame, argenterie Cristophle, cristalli e porcellane, oggetti di fantasia, vasi vinari, vini nazionali ed esteri in bottiglie. 2160

Avviso

In sull'antica piazza d'Armi vi sono esposti, in un **gabinetto zoologico**, una grande collezione di serpenti, tra i quali il serpente *Arlecchino*, il *Pitone*, il *Boa Constrictore* (re dei rettili) della lunghezza di metri 7, della circonferenza di 55 cm. e del peso di chilog. 60.

Di più due *coccodrilli*, maschio e femmina, terrore degli animali terrestri ed acquatici, provenienti dal Nilo, in Egitto. 2170

TOSSE ASININA

Guarita prontamente coll'uso del **Sciroppo del Dott. Reynold,** da più anni esperimentato sempre con felice successo. La boccetta lire 1 60. — Torino, **farmacia Cerruti**, via Po, num. 20. 1895

BANCA DI TORINO

Per deliberazione del Consiglio generale gli azionisti della Banca di Torino sono convocati in assemblea straordinaria pel giorno 17 giugno 1878 ad un'ora precisa, nella sala della Borsa, via Ospedale, N. 26.

Ordine del giorno:

Notificazione dell'art. 15 dello statuto sociale riguardante la riserva e distribuzione di una parte di essa.

In conformità dell'art. 26 degli statuti, hanno diritto d'intervenire all'Assemblea gli azionisti possessori di almeno dieci azioni che abbiano depositate non più tardi del 7 giugno prossimo i loro titoli,

In Torino presso la Banca di Torino;
In Milano presso i signori Vogel e C.

A tenore dell'art. 28 degli statuti, per deliberare validamente sulle modificazioni dello statuto è necessario che intervengano all'adunanza almeno 30 azionisti i quali rappresentino i due quinti del capitale.

Torino, 18 maggio 1878.

Il Direttore Generale
A. FABIANI.
2153

Incanto di stabili

Il giorno 7 giugno, alle ore 9 ant., avrà luogo davanti al Tribunale Civile di Torino, via della Consolata, N. 12, l'incanto del podere denominato l'**Ajrale**, presso il R. Parco, suddiviso in quattro distinti lotti.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio del causidico Eustacchio Rudella, via Sacchi, N. 2, Torino. 2172

Olio Fegato di Merluzzo
VERO DI TERRANUOVA

Quest'olio, che proviene direttamente dai banchi di Terranuova, è garantito, dietro accurata analisi, contenere tutte le sue proprietà medicamentali, e viene raccomandato di continuo dai più distinti medici.

Bottiglie da L. 2 e 4.

Trovasi pure quello dei dottori Jough ed Hogg, e preparasi con somma diligenza quello ferruginoso in bottiglie da L. **2, 3** e **5**. — Presso **B. GIORDANO**, farmacista di S. A. R. il Duca d'Aosta. Torino, via Roma, 17. 1604

FOSFATO DI FERRO
di LERAS, Farmacista, dottore in scienze

Non v'ha medicamento ferruginoso così commendevole come il **Fosfato di Ferro**, perciò tutte le sommità mediche del mondo intero lo hanno adottato con una premura senza esempio negli annali della scienza. « I pallidi colori, « i mali di stomaco, le digestioni penose, l'anemia, le convalescenze difficile, « le perdite bianche e l'irregolarità di mestruazione, l'età critica nelle Donne, « le febbri perniciose, l'impoverimento del sangue, i temperamenti linfatici » sono rapidamente guariti mediante questo eccellente composto, riconosciuto come il conservatore per eccellenza della sanità, e dichiarato negli Ospedali e dalle Accademie superiore a tutti i ferruginosi conosciuti poichè è il solo che convenga agli stomachi delicati, il solo che non provochi stitichezza ed il solo che non annerisca i denti.

Si vende presso D. MONDO, via Ospedale, 5, e nelle primarie farmacie. 1858

CITRATO DI MAGNESIA - GRANULARE
EFFERVESCENTE NAZIONALE
DODICI ANNI DI VERO SUCCESSO.

MARCA DI F.D.G. FABBRICA

L'esperienza ha dimostrato essere questo nostro prodotto superiore all'inglese ed a qualunque altro che trovasi in commercio, sia per la sua inalterabilità, solubilità, effervescenza, grato sapore, che per la sua efficacia medicamentosa tanto ricercata dai signori medici. Vendesi dai principali farmacisti e negozianti di droghe d'Italia in flaconi da 1/2 chilogr. per L. 4 e da 1/4 di chilogr. per L. 2 50. Guardarsi dalle contraffazioni. — Esigere sul flacone e sull'etichetta questa nostra marca di fabbrica. Dietro vaglia si spedisce in ogni paese.

Deposito generale presso i preparatori Fr. **Dalla Guda**, *Milano Ponte Vetero*, 30.

Acque Minerali Acidulo-Ferruginose, Alcaline, Gazose di

STA CATERINA

IN VAL FURVA — SOPRA BORMIO

La più ricca in ferro e gaz acido carbonico e la più digestiva per la ricchezza dei Sali Alcalini delle Acque Minerali ferruginose finora conosciute, come lo provano l'analisi del distinto Chimico Dr. A. Cav. PAVESI.

L'*Anemia*, la *Dispepsia*, l'*Isterismo*, la *Leucorrea*, la *Clorosi*, l'*Ipocondria*, i *Catarri* anche cronici, l'*Oftalmia*, la *Gotta*, l'*Artritide*, le affezioni dei *Nervi*, del *Fegato*, del *Cuore*, della *Vescica*, della *Reni*, la debolezza di *stomaco*, la *Digestione* lenta e difficile e tutte le malattie dipendenti da povertà di sangue si guariscono coll'uso continuato delle *Acque Acidulo Marziali Gazose*

della FONTE DI SANTA CATERINA

Graziosa al palato, si prende tanto a digiuno che a pasto, sola, mista al vino, o al succo di limone, *in tutte le stagioni dell'anno*, ed è efficacissima e digeribile anche nel più freddo inverno. Si conserva inalterata per lungo tempo ed è trasportabile in ogni parte del mondo.

È il migliore prodotto ferruginoso naturale, da preferirsi a tutte le preparazioni artificiali di ferro, nelle diverse affezioni dipendenti da povertà di sangue. — Cent. 65 la bottiglia grande di 750 grammi d'acqua.

Indirizzare le domande alla Ditta concessionaria **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, N. 16, angolo di S. Paolo. — Vendesi in Torino nelle farmacie Taricco, piazza San Carlo; G. Cerruti, portici di Po, e da Costanzo padre e figlio negozianti d'Acque Minerali. 2118

Non più Medicine.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa **Revalenta Arabica**, la quale restituisce perfetta salute agli ammalati più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni inveterate, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarree, gonfiezza, capogiro, acidità, pituita, nausee e vomiti, crampi e spasimi di stomaco, insonnie, flussioni di petto, tisorsi, flori bianchi, tosse, oppressione, asma, bronchite, etisia (consunzione), dartriti, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, catarri, soffocamento, isteria, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa. 81 *anni d'invariabile* successo.

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pinskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,218. Venezia, 29 aprile 1869.

Il dottor Antonio Scordilli, giudice al Tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n. 67,311.

Castiglion Fiorentino (Toscana), 7 dicembre 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente, e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima, Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura n. 79,422.

Serravalle Scrivia (Piemonte), 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica*, la quale ha tenuto in vita sua moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La **Revalenta** in scatole: 1/4 di kil. fr. 2 50; 1/2 kil. fr. 4 50, 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta** al **Cioccolatte in Polvere** si in scatole di latta per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78. — in **Tavolette** per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.** (limited) *N. 2, via Tommaso Grossi, Milano*, e in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

Rivenditori — **Torino**: Haid Müller e C., *via San Francesco da Paola*, 6 - G. Achino, *piazza San Carlo* - Taricco, *via Roma* - D. Mondo, *via Ospedale*, 5 - G. Vinardi, *via Dorogrossa* - Origlia, *via Po* - Pietro Alcatti, *via San Tommaso*, 25 - Bertone, *via S. Massimo*, 8 - Barale, *via Urbano Rattazzi* - Caparro, *via Roma* - Debernocchi, drogh., *via Roma* - I. Ginistetti, *via Dorogrossa* - Sozzi, *via Dorogrossa* - Giov. Gilli, *via San Maurizio* - Vittoria Fratte, *piazza Corpus Domini* - Briatore Felice, *via Carmata*, 20 - Orsini succ. Cerasole, farm. - Drogheria Prata, *via Borgo Nuovo e Carlo Alberto* - Giuseppe Gario, *via Dorogrossa* - T. Negro e C., *via Cavour*, 18 - Maria Zo, *via Po*, 47 - P. Zopegna, drogh., *angolo via Borgo Nuovo e via San Francesco da Paola*. 1817

Farmacia TARICCO, Piazza S. Carlo, Torino.

PASTIGLIE BISMUTO MAGNESIACHE

Queste pastiglie rinomatissime da più anni ed approvate dal Consiglio Superiore di Sanità, vennero conosciute il molto più efficaci di tutte le altre, ed anche raccomandate di più di quelle di *Paterson*, sia per la loro speciale preparazione come per la maggior loro azione *digestiva, antinervosa, antiacida, crampi di stomaco, flatulenze*, ed in genere per tutte le cattive digestioni o debolezze di ventricolo. L. 4 e 2.

N.B. Onde evitare le imitazioni si raccomanda d'osservare la firma autografa **Taricco**. 89

Sciroppo Depurativo
concentrato

Questo sciroppo preparato colla vera Salsapariglia d'Honduras, (la più ricca di parigliina), e con tutti i legni sudoriferi, forma così l'unico rigeneratore della massa del sangue, specialmente nelle sifilidi, reumatismi, erpeti, tumori ghiandolari e scrofulosi tanto più poi se gli vien unito il Joduro di potassio. Bottiglia semplice L. 9; mezza L. 5; — joduro L. 10; mezza L. 6.

Trovasi pure le pillole a base di Pariglina con joduro di potassio. Flaconi di 100 pillole Lire 5.

Presso **B. Giordano**, farmacista della Casa di S. A. R. il Duca d'Aosta, via Roma, 17, Torino. 1787

COLLA
Caffettiera a vapore

in tre minuti con un foglio di carta si può ottenere **Caffè, Thè**, un infusione qualsiasi, far bollire acqua, ecc. Massima comodità. Apparecchio portatile, L. 3 con istruzione.

Presso CARLO MANFREDI, Torino, via Finanze, 3 e 5. 690

CINTO PER ERNIE

Senza un ben adatto **Cinto** contentivo, è inutile, anzi **imprudenza**, il credere la guarigione del **tumore erniaso**, e pericoloso con qualsiasi **cinto** o **rimedio** nessuno può guarentirne la guarigione. Sull'esattezza dell'asserto informatevi dai Dottori di confidenza.

Il suddetto **Cinto** trovasi d'ogni forma e genere sempre preparato nello **Instituto Chirurgico Ortopedico Specialistico ROTA**, piazza Carlo Felice, n. 7, Torino.

UNICO DEPURATIVO
del sangue pei bambini.

IL SCIROPPO DI JODURO D'AMIDO COMPOSTO

preparato dal chimico farmacista **Tacconis** fu dichiarato da valenti medici e dalla lunga esperienza efficacissimo contro la **scrofola** e tutte le malattie della pelle conosciute volgarmente sotto il nome di **rogna**. Questo sciroppo si adopera anche con grande successo a rinvigorire le costituzioni deboli dei bambini e degli adolescenti, e fu inoltre consigliato alle persone che temono essere attaccate nel polmone e che hanno anni dei germi di tubercoli. — Boccette da L. 1 e 1 80.

Unico deposito in Torino alla farmacia **Tacconis** detta di San Simone, Dorogrossa, 18. 1827

PRÉ-St-DIDIER VALLÉE D'AOSTE
ÉTABLISSEMENT THERMAL

Hôtel de Londres — Position exceptionelle — Café — Pension et service à la carte — Cabinet de lecture et salle de recréation rez-de-chaussée, tenu par **Requedas Joseph**, fournisseur de S. A. R. le Duc d'Aoste. 2171

LA SALUTE
A Cannobio sul Lago Maggiore
GRANDE STABILIMENTO IDROTERAPICO
con sorgente d'acqua minerale, ferruginosa e magnesiaca.

Hotel Pension
Apertura 30 *maggio* 1878.

L'amena e salubrerrima posizione, le importanti migliorie introdotte, la puntualità del servizio e la modicità nei prezzi fanno sperare ai sottoscritti conduttori d'essere onorati da numerosa clientela.

Per informazioni rivolgersi allo Stabilimento **La Salute**, Cannobio; a Milano, **Albergo Pozzo**, signor E. Berta.

Il Direttore Sanitario
DOTTORE NICOLIS

I Conduttori
2050 E. BERTA E MAFFIORETTI.

Dr^RS CLUDIUS ET BOWMAN
DENTISTES AMÉRICAINS

20 - Rue d'Angennes, 1^er étage - **20**

Consultations de 1 à 5 heures 1709

2113

Orologieria di Precisione
CRONOMETRI E REMONTOIRS
Semplici e complicati a prezzi di fabbrica

Deposito in TORINO presso **FULCHERIS GIUSEPPE**, via Po, num. 20. 1679

PREMIATA
Fabbrica Nazionale
DI
MACCHINE DA CUCIRE
DI
L. MESTRALLET

Torino, sul R. ALBERGO di VIRTU', con *succursale* in via *Roma*, 25.

Grande ribasso nei prezzi da non temere concorrenza stante la grande fabbricazione e vendita.

Provveditore alla Real Casa e Principi, dell'Opificio metallico militare di Torino, Scuole Municipali femminili, e di molti altri pii e privati Istituti, con deposito nelle principali Città del Piemonte. — Vendita all'ingrosso e dettaglio.

Nuove macchine a plisser per carta, colle quali si possono piegare in 3 diverse misure e sopprassare metri 3000 di stoffa al giorno. 836

Dentista di Parigi
— 33, *Via d'Angennes*, 33 —

Tutti i giorni dalle ore 9 antimeridiane alle ore 6 pomeridiane.

Denti finti a L. 5-10-15-20.

Nuovo sistema brevettato (s. g. d. g.) *senza Orochets e senza molle*, lasciando le radici a posto.

Impiombatura e Ripulitura dei denti. 2169

SILPHIUM
Cyrenaïcum

Questa pianta produce degli effetti sorprendenti e inattesi nel trattamento curativo della **Tisi** e altre malattie gravi di **Petto** e della **Gola**.

Innumerevoli guarigioni, rimontanti la maggior parte a due e tre anni sono là per attestare la superiorità di questo rimedio **eccezionale**.

Sotto forma di **GRANULI**, di **TINTURA** e specialmente di **PASTIGLIE** e di **SIROPPO**, il *Silphium* si mostra costantemente **infallibile** nelle **affezioni** d'un ordine inferiore: **Raffreddori, Bronchiti, Catarri, Angine, Rancedine, Laringiti, Granulazioni, Fatica** e **Usura delle corde Vocali**, ecc., ecc.

Oggi il *Silphium* è considerato come il *Palladio delle Vie respiratorie*.

DERODE & DEFFÈS, Phⁱᵉⁿ, rue Drouot, 2, Parigi

Deposito generale per l'Italia: A. MANZONI e C°, *Milano*.

INVIO GRATIS DELL'ISTRUZIONE DIETRO DOMANDA.

Vendita in Torino presso le farmacie **Taricco, Centrale** e **Terre**. 1820

SCOPERTA

Non più tosse, nè mezzo di soffocazione, mediante la cura della Polvere del Dottor H. Clery, di Marsiglia. — Scat. N. 1 L. 4. Scat. N. 2 L. 8 50.

Deposito e vendita per l'Italia A. MANZONI e C., Milano. — Vendita in Torino, nelle farmacie CERRUTI e TARICCO. 1803

Torino, Tip. Roux e Favale.